

Dil zoner di sier Nicolò Balbi, mandato per il conseio di X castelan e provedador a Russi, et è intrado in la forteza. *Item*, che si prepara a Ymola per la venuta dil papa, perhò quella terra di Ravena sta mal senza custodia, hessendo mia 20 di Ymola, perhò se li provedi di fanti e altro, *ut in litteris*. *Conclusive* hanno gran paura, perchè intendeno il papa à mal animo contra la Signoria nostra, e non potendo far O a Bologna, forssi si drezerà verso Faenza et Rimano.

Di Faenza, di sier Marco Zorzi, provedador. Di successi de li, nove haute di Bologna; et quel Antonio di Monte, maistro di camera dil papa, stato a Bologna, e rechiede fate, come ho scritò di sopra. *Item*, fiorentini hanno electi 3 oratori a honorar il re di Spagna vien a Napoli, qualli l' anderao a trovar a le marine dove capiterà.

Da Milam, di Nicolò Stella, secretario. Come lo episcopo di Aquis, legato dil papa, era zonto li a rechieder a quel gran maistro le zente, qual monsignor di Chiamon li à risposo esser preparate, ma vol hordine da la regia majestà, et che za ne havia aviate alcune versso Parma. *Item*, che a Zenoa era sequito movesta di una parte, levata contra i nobeli; et che monsignor di Ravastem, qual tien da i nobeli, havia fato redur zente dentro, et si era posto im palazzo con custodia, dubitando *etc.*, perhò si tien qualche zente francese anderà a Zenoa, non altro.

195 *Di Franza, di l' orator, date a* Come à parlato al re zercha la venuta dil re di romani, qual dice aspetar Roan zonzi a la corte; et che 'l verà versso Garnopoli, più propinquo a Milan, perchè a Lion è il morbo, e non vol vegnir, et verà *etiam* a Milan, bisognando; e dice saria bon la Signoria e lui facesse liga col papa, et altri potentati in Italia, et intendersi insieme, la qual cossa faria muover Maximian di pensier.

Di Udene, più letere, dil luogo tenente, e il provedador Gradenigo. Qual è amalato; et mandano uno reporto di una spia dil signor Bortolo d' Alviano, stato a Vilacho, per saper la verità dil re di romani. Come aspetavano il re li, qual era a Graz, andava a caza, veniva pur fanti, et volea mandar artilarie versso Goricia. *Item*, l' orator nostro era indisposto; et *alia, ut in litteris*; et che 'l re andava a la caza in caretta.

Fu posto, per sier Piero Balbi, savio dil consejo, et sier Hironimo Capello, savio a terra ferma, che le spexe da esser fate a l' orator dil soldan, venuto qui, si fazi a conto di cotimo di Damasco et di Alexandria.

Et perchè questi 2 savij solli non potevano meter, et sier Antonio Trun, consier, messe a l' incontro che l' una per 100 a la mercadantia andasse durando ancora per certo tempo, e di quelli danari si fazi le spexe, *ut supra*. Or li savij si tolseno zoso; et poi il serenissimo, e consieri, messeno l'oro dita parte, et il Trun stete su la soa. Contradise sier Hironimo Capello; andò la parte, e fu presa di largissimo, di far le spexe a conto di cotimo; e fo mal, che 'l Cotimo di Damasco non doveva aver sto danno.

Fu posto, per li savij dil consejo, e li savij di terra ferma, *excepto* perhò sier Marcò Antonio Morexini, cavalier, procurator, savio dil consejo, che hessendo vachato la lectura ordinaria di philosophia a Padoa, per la morte di domino Antonio Fraganzaro, che 'l sia posto in loco suo a dicta lectura, con il salario solito a la lectura, domino Marco Antonio da la Torre, fo fiol di maistro Hironimo, excelentissimo medico, el qual maistro Marco Antonio leze in medicina *ivi etc.*; *videlicet* sia concorrente di Pereto di Mantoa. Contradise sier Antonio Zustignan, el dotor, fo avogador; li rispose sier Francesco Bragadin, savio a terra ferma. Poi parlò sier Zorzi Pixani, dotor, cavalier, fo avogador; li rispose sier Marco Dandolo, dotor, cavalier, savio a terra ferma. Andò la parte: ave 34; et fu persa di largo.

Fono chiamati 50 zenthilomeni di età e auctorità, il forzo di pregadi, per andar damatina a levar con li piati l' orator dil soldan, et condurlo a la Signoria nostra.

In questi zorni acadete in veronese, a 195* uno caso di non piccola importantia, che hessendo una nuora di Hironimo di Mafei, veronese, in chiesa, a messa, fo rapita da stravestiti con arme, per forza et condotta via; *unde* essi Maphei veneno a la Signoria, a dolersi di tal violentia, et perhò fo terminato per la Signoria, che uno avogador di comun andasse suso a far il processo; e cussi fo mandato sier Zuan Corner, avogador, *noviter* intrato *etc.*

A dì 20, domenega. Da matina fo mandati li piati, con li patricij chiamati, vestiti di seda e scarlato, li principal sier Pollo Trivixan, el cavalier, et sier Zuan Badoer, dotor et cavalier, numero 40, et andono a la Zuecha in cha' Pasqualigo, a levar Tangavardin, orator dil signor soldan, et condurlo a la udientia. Era la piazza piena a veder smontar dito orator, qual vene con 22 mori avanti, tra li qual . . . caschi con acete in man, et do chadi avanti; et cussi andoe a la Signoria. El principe si levò dil mastabè, et li vene contra un pocho, e li fè bona ciera. E senlò a presso il principe, e li parlò latin,